

## Votazione del 25 settembre 2005 - Scheda di presentazione

### I CONTENUTI DEI PRIMI SETTE DOSSIER

#### TRASPORTO AEREO

L'intesa assicura alle compagnie elvetiche l'accesso al mercato liberalizzato europeo. L'accordo è basato sulla reciprocità: vi sarà maggiore concorrenza anche nei cieli elvetic.



P&G Infograph



#### TRASPORTO TERRESTRE

Progressiva apertura alla concorrenza del traffico stradale e ferroviario svizzero. Politica e trasporti coordinata tra Svizzera e UE: apertura alle 40 tonnellate, tassa sul traffico di transito, impegno da parte di Bruxelles a trasferire il traffico pesante sulla ferrovia e impegno di Berna a mettere a disposizione un'adeguata infrastruttura (nuove trasversali alpine).

#### LIBERA CIRCOLAZIONE

L'accordo regola la possibilità di lavoro dei cittadini elvetiche nell'UE e viceversa. Dopo due anni dall'entrata in vigore dell'accordo gli svizzeri hanno ottenuto libero accesso al mercato del lavoro comunitario. Il flusso in senso inverso è invece progressivo: sull'arco di 12 anni Berna ha la possibilità di controllare l'immigrazione.



#### AGRICOLTURA

L'intesa prevede la soppressione o la limitazione progressiva (cinque anni) di tutte le tasse doganali per carne, frutta, verdura ma soprattutto prodotti lattieri. Garantita inoltre la protezione reciproca delle denominazioni di origine per vini e altri alcolici. I prezzi dei prodotti alimentari dovrebbero calare.

#### RICERCA

L'accordo regola la partecipazione svizzera a programmi scientifici comunitari: i ricercatori elvetiche potranno essere alla testa di progetti europei (finora non potevano). In cambio Berna dovrà aprire maggiormente i "cordoni della borsa" costo supplementare valutato in 100 milioni.



#### APPALTI PUBBLICI

La Svizzera si impegna ad attribuire gli appalti di Confederazione, cantoni e comuni al miglior offerente, anche se straniero. Per gli imprenditori elvetiche si aprono nuove opportunità nell'Unione europea, ma in Svizzera aumenterà la concorrenza.

#### OSTACOLI AL COMMERCIO

L'accordo facilita il riconoscimento reciproco dei certificati e delle norme di conformità. I prodotti potranno essere immessi più velocemente sul mercato e si eviteranno spese dovute a doppie certificazioni. Molto importante per la Svizzera: l'UE assorbe infatti il 65% delle esportazioni elvetiche.



Alcuni elementi:

- Risultato della votazione del 21 maggio 2001: <http://www.admin.ch/ch/i/pore/va/20000521/index.html>

- Spiegazioni ufficiali sulla votazione del 25 settembre 2005: [http://www.admin.ch/ch/i/pore/va/20050925/explic/01-24\\_i.pdf](http://www.admin.ch/ch/i/pore/va/20050925/explic/01-24_i.pdf)

Attualmente si vota per decidere se estendere questi accordi anche ai nuovi paesi dell'UE, entrati il 1° maggio 2004. In caso di rifiuto dell'estensione l'UE avrebbe il diritto di annullare tutti gli accordi Bilaterali I\*

Gli accordi sono entrati in vigore il 1° giugno 2002 e prevedono alcune possibili limitazioni da parte della Svizzera:

- Fino al 2011 ci saranno possibili limitazioni dell'immigrazione da parte dei nuovi paesi

- Fino al 2014 vi è la possibilità in caso di immigrazione eccessiva di introdurre delle limitazioni

- Nel 2009 gli accordi dovranno essere confermati dal parlamento e sarà possibile lanciare un nuovo referendum contro questa decisione

\* Il 5 giugno 2005 si era votato sugli accordi di Schengen-Dublino, contro cui era stato lanciato un referendum (questi e altri accordi costituiscono i così detti Bilaterali II o Bilaterali Bis). Questi secondi accordi riguardano: giustizia e polizia, asilo, fiscalità, frode, agricoltura, ambiente, statistica, media e pensioni. Per maggiori dettagli vedi: <http://www.admin.ch/ch/i/eur/index.html>